



Associazione Italiana di Psicologia

In data 25 ottobre 2013 alle ore 12.00 presso la sala riunioni della Facoltà di Medicina e Psicologia, in via dei Sardi 71, Roma, si è riunito il Consiglio Direttivo (di seguito CD) dell'Associazione italiana di Psicologia (di seguito AIP).

Sono presenti alla riunione: Albiero, Cassibba, Cubelli, Dazzi, Laudanna, Licciardello, Lo Coco, Lucidi, Massaro, Mazzara, Quattropiani, Scaratti, Violani, , Zoccolotti.

Assenti giustificati: Mayer, Zennaro

Viene discusso il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il CD approva.

2. Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica che quella odierna è l'ultima riunione per 4 coordinatori delle sezioni, giunti alla scadenza del secondo mandato, ovvero Lo Coco, Mazzara, Scaratti e Violani. Ringrazia per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, e auspica che continuino a lavorare con l'AIP.

Il presidente comunica che, poiché vi sono numerose scadenze e impegni, la prossima riunione del CD si terrà il 12 dicembre.

Cubelli comunica di avere partecipato a tutti i congressi delle sezioni che complessivamente hanno mostrato un ottimo livello organizzativo e scientifico, ospiti stranieri di prestigio e una grande partecipazione dei soci. Ricorda, quindi, per quanto riguarda i convegni del 2014, di evitare sovrapposizioni con le festività del calendario ebraico: giovedì 25 e venerdì 26 settembre Rosh Hashanà; 3 ottobre Yom Kippur.

A proposito dei convegni delle sezioni, il presidente osserva che solo 2 sezioni su 5 hanno pubblicato gli atti in formato cartaceo. Cubelli sottolinea i vantaggi del formato cartaceo, che facilita la consultazione degli abstract prima e durante le sessioni. Se tale scelta è economica e non ha altre giustificazioni, informa che vi è una tipografia di Chieti, a cui si è affidata la Sezione di Psicologia sperimentale in occasione dell'ultimo convegno, che è in grado di pubblicare un libro degli abstract a prezzo contenuto. Nel caso specifico, per 330 copie la spesa sostenuta è stata di 400 euro.

Il presidente ricorda come nelle ultime settimane il CD abbia scritto molti documenti e sono previste numerose riunioni anche nelle prossime settimane: il 27.11 la Consulta della Psicologia Accademica (di seguito CPA) dovrebbe approvare lo statuto e iniziare i lavori. Il presidente ha nei giorni precedenti inviato al CD la corrispondenza con Sergio Salvatore e si è in attesa di ulteriori sviluppi.

Il presidente ricorda una novità delle ultime settimane: Il presidente del CNOP e il coordinatore del gruppo che sta redigendo lo statuto della CPA, Sergio Salvatore, hanno concordato la costituzione di una commissione che dovrà definire gli "atti tipici" della professione di psicologo e proporre la

corretta interpretazione del nuovo articolo 21 del codice deontologico degli psicologi. Il CNOP ha deliberato il nuovo organismo e ha chiesto che la CPA nomini un rappresentante. Riferisce che ha comunicato a Palma e Salvatore che esiste già un tavolo di lavoro CNOP-Università, che la CPA non esiste ancora e non può nominare un suo rappresentante e che non comprende perché non sia stata coinvolta l'AIP. Il presidente Palma ha garantito che nella prossima seduta del CNOP prevista per la metà di novembre sarà deliberata la richiesta di un rappresentante AIP.

Interviene Dazzi che sottolinea come, pur non essendo il tema del codice deontologico all'ordine del giorno, è tuttavia necessario che in AIP si parli quanto prima di questo importante e delicato argomento. L'argomento verrà discusso nelle varie ed eventuali.

Il presidente informa il CD che 17 ottobre si è svolto a Roma un consiglio INPA, da lui richiesto. Rileva come i rapporti sono migliorati dopo la costituzione del Comitato scientifico che sta preparando il congresso EFPA 2015 a Milano e i chiarimenti sul suo ruolo. Diffonde quindi la prima brochure stampata per pubblicizzare l'evento scientifico. Rende noti i contenuti di uno scambio di email con Sellini, finalizzato a sbloccare la situazione di stallo che si era venuta a creare. Ricostruisce la complicata trattativa necessaria per vedere riconosciuta l'autonomia dell'università nel preparare, organizzare e gestire la parte scientifica del congresso.

La riunione col consiglio INPA è stata richiesta per due motivi: la certificazione EuroPsy è in grave difficoltà, e perciò l'AIP non può non affrontare un tema che in questi anni ha condiviso e portato avanti. Cubelli ricorda come a giugno sia cambiata la composizione del NAC specialistico di psicoterapia, i precedenti rappresentanti AIP Zimmermann e Dazzi sono stati sostituiti da Zennaro e Violani. Ebbene, da giugno non sono mai stati convocati.

Dopo ogni congresso europeo, l'EFPA riforma le proprie commissioni e task force di lavoro. In passato, ogni organizzazione nominava i propri componenti, e nessuna sapeva cosa facessero gli altri rappresentanti. Questo non deve più succedere, i nomi devono essere condivisi all'interno del network, affinché i rappresentanti siano rappresentanti di tutti.

Per EuroPsy Cubelli rileva un disimpegno da parte dell'INPA. Cubelli sottolinea come sia inaccettabile trascinare le cose in questo modo. Pertanto, a fine novembre si terrà una riunione con i presidenti INPA, tutti i membri dei NAC e Remo Job coordinatore del comitato scientifico dell'EFPA: in quell'occasione si discuteranno tutti i problemi culturali, strategici e organizzativi relativi alla certificazione europea e si prenderà in modo esplicito una decisione politica.

Cubelli illustra dunque le diverse commissioni europee EFPA, le loro funzioni, la composizione paese per paese e i relativi rappresentanti nominati dall'INPA. Per quanto riguarda i rappresentanti proposti dall'AIP sono Remo Job attuale coordinatore del Comitato scientifico, le cui spese sono sostenute dall'AUPI, e membro del board on Legal Issues, sostenuto per le spese dal CNOP; Bruna Zani membro effettivo del Board on Educational Affairs, a spese dell'AIP; Caterina Arcidiacono, membro della [Task Force on Community Psychology](#) e sostenuta per le spese dalla Società Europea di Psicologia di Comunità. Paolo Albiero è corrispondente per la rivista *European Psychologist*, con l'incarico di dare delle notizie relativamente alla situazione italiana.

La proposta del presidente è di confermare tutte le persone che già lavorano nelle commissioni EFPA e di nominare un quarto rappresentante anche in virtù del bilancio in attivo della Scuola di Bertinoro. Dopo aver parlato con il coordinatore Violani e i rappresentanti della sezione di Psicologia Clinica e Dinamica, propone di nominare Adriana Lis membro effettivo del Committee on Assessment, per le sue competenze metodologiche e cliniche. Il rappresentante del comitato di

psicologia scolastica sarà nominato dal CNOP ma Cubelli propone di suggerire una candidatura con la speranza che la proposta sia accolta. Dopo avere consultato Alida Lo Coco, coordinatrice della Sezione di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il presidente Cubelli propone la candidatura di Piero Boscolo, che è stato contattato e ha dato la sua disponibilità. Poiché Albiero ha informato il presidente di essere indisponibile a continuare a svolgere l'incarico di corrispondente dall'Italia per European Psychologist, il CD individua in Davide Massaro il suo sostituto. Massaro dà la sua disponibilità a rivestire l'incarico.

Cubelli informa che il 4 novembre avrà due importanti incontri. Il primo, alle 10, con Mancini, ex presidente della CRUI e ora Direttore del Dipartimento Università del MIUR. I temi dell'incontro saranno le classi di numerosità dei corsi di laurea di Psicologia e le Scuole di specializzazione. Le scuole devono poter essere attivate dai dipartimenti e si parlerà anche del raccordo tra dottorato e scuole di specializzazione.

Alle 14 del medesimo giorno seguirà un incontro con Rino Falcone, Direttore dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, perché l'AIP rappresenta anche gli psicologi che lavorano al CNR. Cubelli sottolinea come la scelta mantenere la sede legale dell'AIP presso il CNR corrisponda a una precisa scelta politica. Cubelli rileva come, dalla riforma Gelmini in poi, l'AIP si sia sempre più occupata di università e sempre meno di enti di ricerca. D'altro canto, le recenti scelte dei direttori dell'ISTC hanno indebolito la componente psicologica nel CNR. Cubelli si propone di aprire una discussione al fine di rilanciare il rapporto AIP-CNR e, se possibile, sostenere la componente psicologica nel ISTC. L'auspicio è quello di organizzare un evento comune l'anno prossimo. A questo proposito chiede al CD di segnalare eventuali idee o proposte entro il 4 novembre.

Il presidente informa che il 31 ottobre a Roma si svolgerà una riunione al MIUR, convocata dall'ANVUR, con le associazioni dell'area 11 per parlare dei risultati VQR e di altre tematiche. Contestualmente si proporrà una mozione da inviare al ministero sull'uso improprio di VQR e mediane, usando come base il documento AIP che è stato molto apprezzato. In mattinata interverranno tutti i rappresentanti delle associazioni e il pomeriggio seguirà il dibattito. Per l'AIP parteciperanno certamente Cubelli, Puglisi Allegra (coordinatore del sub-GEV di psicologia), Berti (consigliere CUN). Cubelli comunica che se vi fossero membri del CD interessati a partecipare lo comunichino entro pochi giorni.

Il presidente comunica che il 31 ottobre si riunirà anche il gruppo lavoro CNOP-Università per approvare il documento contenente le linee di indirizzo per il tirocinio post-lauream.

Cubelli informa che nella riunione del CD di dicembre verranno trattati due importanti temi su aspetti relativi al bilancio. Il problema è stato sollevato soprattutto nell'assemblea dei soci della sezione di Psicologia per le organizzazioni. Poiché la commissione etica dell'AIP si riunisce a Roma, questo favorisce le sezioni che hanno rappresentanti romani, mentre le altre devono sostenere spese consistenti. Vi sono due possibili soluzioni: nominare per la commissione etica rappresentanti romani; prevedere che ogni sezione fissi una quota del bilancio per la Commissione etica e quella cifra sia spesa per sostenere le spese di partecipazione dei membri che si devono spostare indipendentemente dalla sezione di appartenenza. In questo caso, le riunioni si svolgeranno presso la sede in cui è presente un maggior numero di componenti.

Sarà inoltre necessario cominciare a differenziare la quota dei soci affiliati (senior e junior) e stabilire cosa fare con i soci che sono ricercatori a tempo determinato. La proposta del presidente è che si deliberi l'adesione come soci ordinari.

Cubelli pone all'attenzione del CD anche il tema della redazione del sito. I siti delle associazioni scientifiche internazionali possono fornire spunti e idee utili per migliorare il sito AIP. Il nostro sito è molto migliorato per quanto riguarda i contenuti, ma deve diventare il principale strumento di lavoro dell'AIP. Il presidente auspica che ogni esecutivo possa funzionare come una sorta di redazione e assistere il responsabile AIP per la gestione del sito nel proporre contenuti, rubriche e aggiornare le novità.

Il presidente informa che è recentemente uscito sull'Economist un articolo sui comportamenti controversi degli scienziati. Non ci si riferisce tanto alle frodi scientifiche, di rilevanza etica, quanto a una serie di problemi metodologici e a comportamenti, che molti considerano leciti, ma che di fatto inquinano la ricerca e rendono i risultati inaffidabili, come pubblicare solo gli esperimenti con risultati positivi o intervenire nella metodologia per ottenere la significatività statistica (come aggiungere partecipanti o rimuovere singoli stimoli). Il tema non riguarda solo la psicologia ma non può essere ignorato dagli psicologi. Cubelli ricorda che in estate, al congresso ESCOP di Budapest, si è tenuto un simposio su questo argomento, il che conferma quanto queste tematiche siano al centro del dibattito scientifico attuale e quanto sia fondamentale conoscerle. Il presidente ricorda come l'AIP debba sostenere la ricerca, e ciò può essere fatto in modi diversi, come finanziare ma anche patrocinare e sostenere studi e iniziative. Informa al proposito di avere ricevuto una lettera dalla collega Franca Agnoli, che in collaborazione col prof. Vickers di Tilburg, intende replicare uno studio su queste tematiche, pubblicato su Psychological Science, usando come popolazione gli iscritti all'AIP. La ricerca prevede la somministrazione di un questionario di 10 item, in cui si chiede di indicare quanto determinate procedure sono usate da chi risponde e si pensa siano usate dagli altri studiosi. La collega Agnoli, in quanto socia AIP, può accedere alla mailing list e inviare il questionario agli iscritti. Cubelli propone che il progetto sia sostenuto dall'AIP e che tale sostegno sia riconosciuto da Franca Agnoli sia nell'invio del questionario ai singoli ricercatori sia nelle eventuali pubblicazioni sulle riviste scientifiche.

Licciardello rileva alcuni problemi epistemologici della proposta di Agnoli, e ne sottolinea i limiti. In particolare, a causa degli effetti della desiderabilità sociale, ritiene che il metodo proposto non sia adeguato e opportuno.

Zoccolotti ritiene l'argomento interessante, ma avanza perplessità sul carattere "soggettivo" di tale modalità di indagine, in cui le stime dei comportamenti possono discostarsi anche marcatamente dalle reali caratteristiche dell'ambiente. Sottolinea con preoccupazione, inoltre, il possibile rischio derivante dall'uso improprio dei risultati che potrebbe fare la stampa.

Dazzi chiede se sono previsti incentivi per i partecipanti, Cubelli risponde che l'unica differenza con la ricerca precedente è l'assenza di incentivi. Dazzi avanza perplessità sulla proposta. Il clima europeo e americano sono molto diversi da quello italiano. In quei contesti, mentire ha conseguenze drastiche. Tutto questo, conclude Dazzi, non convince in un paese, come l'Italia, in cui sta oltretutto montando la protesta antiscientifica: che uso e che valore ha questo studio? E a cosa possono servire confronti tra paesi?

Lucidi sottolinea come l'AIP non sponsorizza una ricerca per la rilevanza del tema trattato, bensì promuove, attraverso modalità e mezzi diversi, discussioni che ritiene importanti. Da questo punto di vista, Lucidi afferma che non avrebbe nessuna obiezione ad appoggiare l'iniziativa nella misura in cui si inserisse dentro un percorso più generale, ad esempio se si approfondissero queste tematiche nell'ambito dell'assemblea generale.

Cubelli, rilevate le osservazioni, propone di raccogliere e girare le richieste di chiarimenti ad Agnoli e, una volta ricevute le risposte, decidere per via telematica.

Quattropiani si dichiara d'accordo con le riserve avanzate da Dazzi e Lucidi. Ricordando alcune esperienze lavorative passate al fianco di studiosi di altre discipline, invita a non darsi la zappa sui piedi e ad occuparsi piuttosto delle prassi di ricerca adottate in altre scienze.

Violani condivide le perplessità emerse, sostiene l'importanza di discuterne del tema, ma esprime preoccupazione per il possibile uso dei risultati, e per l'impatto che nelle mani di altri potrebbero avere, rispetto ai quali non vi sarebbe oltretutto possibilità di replica: sparare sullo scienziato è diventato uno sport per i giornalisti che non è opportuno alimentare. Si domanda, inoltre, se il fenomeno riguarda in particolare la nostra professione e se gli strumenti previsti dalla ricerca sono adeguati per dirlo. L'importante, conclude, è che il dissenso non impedisca alla ricercatrice di svolgere la ricerca, l'elenco dei soci è pubblico e può svolgerla senza sponsorizzazione.

Anche Mazzara ritiene che un tema così merita maggiori attenzioni e non un'analisi condotta attraverso un questionario.

Albiero sottolinea nuovamente la rilevanza del tema e l'importanza di attivare una discussione e un confronto su tali tematiche anche nel nostro paese, come sta già avvenendo nella maggior parte dei paesi esteri. Pur comprendendo le possibili preoccupazioni di tipo politico legate alla divulgazione dei dati della ricerca, si dichiara perplesso circa le riserve metodologiche avanzate in sede di discussione, conoscendo la competenza metodologica e la qualità della sua produzione scientifica della collega Agnoli. Ritiene opportuno girare eventuali perplessità e richieste di chiarimenti alla collega prima di prendere una decisione definitiva in proposito.

Cubelli, alla luce della discussione, mette al voto due alternative: comunicare ad Agnoli che la ricerca, per motivi di opportunità politica e la paura delle conseguenze antiscientifiche che può comportare, non avrà la sponsorizzazione dell'AIP; inviare alla collega una serie di richieste di chiarimenti e poi decidere. Scaratti propone di rimandare la decisione a dicembre, quando si sarà insediato il prossimo CD.

La maggioranza si esprime a favore della seconda ipotesi. Cubelli conclude che riferirà ad Agnoli che l'AIP ritiene l'argomento fondamentale, si impegna svilupparlo in tutti i modi, è interessato all'iniziativa, ma vi sono una serie di osservazioni di carattere metodologico e epistemologico (cui è invitata a rispondere) e di generale opportunità politica (secondo le valutazioni di una parte del direttivo). Sulla base delle risposte della collega, il prossimo CD deciderà.

3. Premio AIP-CNOP: nuovo bando.

Cubelli comunica che è necessario bandire al più presto il premio AIP-CNOP e riferisce di avere parlato con Palma: a breve l'Ordine delibererà il contributo annuale e il nome del rappresentante nella commissione giudicatrice, che sarà composta da tre persone: due membri AIP e uno del CNOP. Propone che anche quest'anno il responsabile del premio sia Lucidi che ha dato la sua disponibilità.

Lucidi comunica che nel giro di pochi giorni sarà pubblicato il bando. Per evitare conflitti di interesse, solo dopo aver visto le domande si nomineranno i due membri AIP esterni al direttivo che entreranno a far parte della commissione: il criterio di selezione sarà l'area di competenza dei colleghi alla luce delle tematiche affrontate dalle domande pervenute. L'attribuzione del premio, come da tradizione, avverrà durante l'assemblea dei soci. La modalità di invio delle domande sarà tutta informatica, tramite sito AIP.

4. Scuole di Bertinoro: relazione 2013 e proposte 2014

Cubelli comunica di avere ricevuto come i precedenti anni il Resoconto delle Scuole Estive di Bertinoro 2013 da parte di Giulia Balboni, responsabile scientifico della Scuola. Rileva come anche quest'anno sia stato fatto un ottimo lavoro: sono state presentate 92 domande di partecipazione, 38 per il corso sulle equazioni strutturali, 36 per quello sul modello lineare misto e 18 per entrambi i corsi. L'incasso complessivo è stato di 20.000 euro e ha coperto interamente le spese. La proposta è di confermare anche per il 2014 l'importo di 8000 euro, con la speranza di ripetere il successo dell'ultima edizione. Balboni ha dato nuovamente la disponibilità a coordinare la Scuola. Per il 2013 propone un corso introduttivo alla statistica bayesiana con applicazioni in R, coordinato da Massimiliano Pastore con l'aiuto di Gianmarco Altoè, dal 7 al 13 luglio; un corso sui modelli di equazioni strutturali con MPLUS, coordinato dal Claudio Barbaranelli con l'aiuto di Valerio Ghezzi, dall'1 al 6 settembre. Per il primo corso si decide di riservare cinque posti ai docenti di ruolo da aggiungere ai 25 30 previsti per dottorandi e persone in formazione.

5. Social networks e nuovi strumenti di comunicazione

Il presidente informa come l'argomento sia stato affrontato anche nelle assemblee di sezione. L'AIP ha bisogno di diffondere e fare circolare le informazioni. La newsletter è apprezzata, ma la sintesi delle novità con rimando al sito non basta. Il sito è tuttora poco consultato e l'uso è prevalentemente passivo. Quando nelle assemblee si è parlato della possibilità di pubblicizzare le iniziative dell'AIP tramite i social network, vi è stata una reazione molto favorevole da parte dei soci. Cubelli comunica che Marina Quattropani ha consultato uno studio che progetta siti web a Messina, lo Studio Giacalone, per valutare la fattibilità di un'ipotesi di un sito AIP su Facebook. L'idea è quella di utilizzare una pagina AIP in modo unidirezionale, ovvero non come luogo di discussione, bensì come strumento per diffondere notizie, aggiornandolo quotidianamente. Massaro presenta una proposta, curata assieme a Quattropani, per l'implementazione di un account twitter nel sito AIP.

Lo Coco sottolinea come tale proposta, configurandosi come un'operazione non semplice, richieda un periodo di sperimentazione. Poiché alle spalle ci vuole un sito forte, vi è la necessità di ripensare e potenziare anche il sito AIP, che permetta di utilizzare una pagina statica su un social network, che riceve le notizie dalle sezioni. Attraverso un periodo di sperimentazione sarà possibile aggiustare le cose in divenire. Lo Coco sottolinea altresì come l'AIP dovrebbe riuscire a comunicare meglio coi media, anche impegnandosi in comunicati su temi di rilevante impatto sociale, come ad esempio sulla questione della concessione della nazionalità ai ragazzi immigrati.

Mazzara sottolinea come l'utilizzo dei social network si rivolga alla fascia più giovane dei soci AIP, costituisca una prospettiva interessante e come tale vada perseguita. E' necessario verificare prima le diverse prospettive e possibilità, e condivide con Lo Coco la necessità di rivitalizzare il sito. Quanto ai costi, anche Mazzara si impegna a far fare dei preventivi.

Albiero condivide l'obiettivo strategico, soprattutto per coinvolgere i più giovani. E' fondamentale assegnare ruoli, competenze e soprattutto responsabilità, necessarie al funzionamento del sito nel tempo e alla luce della spesa che dovrà essere sostenuta. Il rischio di questo genere di iniziative, infatti, è che dopo un brillante avvio vadano scemando interesse e coinvolgimento. L'aggiornamento costante sarà il punto critico. E' l'intera catena di trasmissione di informazioni interna all'AIP che potrà garantirlo.

Licciardello raccomanda di chiarire bene gli obiettivi, ovvero se ci si propone di informare o di coinvolgere i soci.

Zoccolotti valuta la proposta come importante e con costi risibili. Il vero nodo è stabilire chi se ne

occuperà. Considera altresì importante attivarsi quanto prima per realizzare il progetto. Mazzara e Massaro si impegnano ad attivare un profilo AIP su Twitter. Massaro, in fase sperimentale, si occuperà della redazione, le sezioni si attiveranno per dare notizie, e a dicembre si farà una prima valutazione del processo.

6. Nomina commissione elettorale

Chiusa la fase di presentazione delle candidature, le modalità e le tempistiche di voto sono state chiarite ai soci con l'invio di un'apposita email. Potranno votare coloro che il 31 ottobre saranno in regola col pagamento della quota sociale. Tramite email saranno inviate le credenziali di voto, nei primi giorni di novembre, e dal quel momento si potrà votare fino al 20 novembre. A quel punto si riunirà la commissione elettorale per proclamare i vincitori. La proposta del presidente è che ogni sezione nomini un suo rappresentante scelto tra i soci di Roma.

Il CD è favorevole alla proposta.

Albiero si dichiara favorevole, ma fa tuttavia notare come, in occasione delle ultime elezioni del CD nel 2011, la sua proposta di una commissione elettorale composta da un rappresentante per sezione, scelto tra i soci di Padova per favorire le attività di spoglio, sia stata bocciata da alcuni attuali membri del CD poiché non fu ritenuta sufficientemente garante di imparzialità. Albiero auspica che questo atteggiamento di fiducia e collaborazione diventi lo spirito con cui anche in futuro nell'AIP si condividono momenti così importanti - quali le elezioni degli organismi direttivi - superando presunte contrapposizioni di carattere geografico o scientifico.

Su proposta di Scaratti si decide individuare i nominativi consultando gli esecutivi. I coordinatori comunicheranno ad Albiero entro le 15 di martedì 29 ottobre i nomi dei componenti della commissione elettorale, che dovranno essere pubblicati sul sito.

Il CD chiede che sia messo sul sito un messaggio che invita i soci a controllare l'esattezza e il funzionamento dell'indirizzo email inserito nel loro profilo sul sito AIP, poiché esso è necessario per potere espletare le operazioni di voto.

7. Mozione su scuole di specializzazione di area psicologica proposta dalla Sezione di Psicologia Clinica e Dinamica

Violani presenta una mozione approvata all'unanimità dalla Sezione di Psicologia clinica e dinamica, nel corso dell'assemblea dell'ultimo congresso. Il CD deve decidere se farla propria e diffonderla. Ascoltata la mozione, il CD approva. Si astiene il consigliere Dazzi con la seguente motivazione: "Se fossi stato presente alla discussione della Sezione (cui sono stato impossibilitato a partecipare per motivi di salute) avrei preso posizione contro la mozione che viene ora portata in approvazione, poiché troppi interrogativi, a mio parere, restano irrisolti e il senso politico non mi è chiaro (e dove mi è chiaro non lo condivido). Tutto ciò premesso per elementari motivi di correttezza, data l'impraticabilità procedurale di riaprire in questa sede una discussione, non posso che astenermi".

Cubelli invita il segretario Albiero ad inviare la mozione a tutti i soci. Zoccolotti sottolinea l'importanza della mozione e della sua diffusione. In occasione dell'incontro previsto per il 4 novembre, Cubelli presenterà la mozione a Mancini.

8. Candidatura italiana per il Congresso EAWOP 2017

Il presidente informa che AIP e SIPLO (Società italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione) sono soci della European Association of Work and Organizational Psychology (EAWOP). L'AIP aderisce attraverso la Sezione di Psicologia per le organizzazioni, che è delegata a mantenere rapporti con la società. Con i presidenti di SIPLO e CNOP si è discussa la possibilità di

presentare una candidatura italiana per l'organizzazione del Congresso EAWOP 2017. La proposta è ben vista a livello europea, la decisione sarà presa nella prossima primavera. Come AIP siamo chiamati a sostenere la candidatura e deleghiamo la sezione interessata a sostenerla congiuntamente a SIPLO e CNOP. Il direttivo approva.

9. Revisione del Regolamento: aggiornamento su contenuti, tempi e procedura

Albiero aggiorna sull'avanzamento dei lavori. Cubelli propone che il nuovo regolamento sia approvato per via telematica che potrà essere effettuata ad ottobre 2014, prima delle elezioni per il rinnovo del CD. Sarà opportuno presentare una bozza del regolamento nelle assemblee di sezione durante i convegni di settembre 2014.

10. Discussione e preparazione documenti su VQR, ASN, PRIN e criteri di valutazione per concorsi locali

Il presidente comunica che è necessario iniziare a discutere di 4 documenti che dobbiamo preparare: Il documento sugli esiti ASN e quello con le raccomandazioni per i concorsi locali non potranno essere redatti prima del 30 novembre. Tali documenti dovranno essere pubblicati nel mese di gennaio.

Più urgenti sono i documenti che devono riguardare la VQR e i PRIN. Cubelli suggerisce di proporre alle altre associazioni dell'area 11 una breve mozione sui PRIN, affinché, qualora il ministro decidesse di ribandarli, vi fosse una revisione del bando relativamente alla fase di preselezione. Così come è organizzata adesso, infatti, impedisce a tutti di concorrere contro tutti. Sulla base della grandezza dell'ateneo, il ministero permette l'accesso alla seconda fase ad un numero n di progetti, vincolato alle dimensioni ateneo, indipendentemente dalla qualità della proposta. Tale selezione a livello locale è effettuata dal CINECA tramite esperti. Cubelli sottolinea come la preselezione venga fatta solo per motivi economici e organizzativi, ai fini di semplificare le procedure. La proposta è di mantenere la preselezione ma di formare un'unica graduatoria nazionale, per ammettere alla seconda fase i primi della graduatoria indipendentemente dall'ateneo di appartenenza. Cubelli sottolinea un'ulteriore criticità: l'articolo 4 del bando prevede che nella fase di preselezione affidata al CINECA ogni proposta sia valutata da tre revisori anonimi della banca MIUR sorteggiati sulla base dei settori ERC di afferenza e delle parole chiave generiche; di conseguenza i progetti potranno essere valutati da esperti appartenenti ad altre discipline. E' dunque opportuno proporre mozione che corregga il principio della preselezione in questi due modi: graduatoria unica e sorteggio controllato sulla base di SSD o settore concorsuale, di nuove parole chiave.

Zoccolotti sottolinea la necessità di chiarire un'ambiguità di fondo, ovvero che la selezione a livello locale è in realtà svolta dal CINECA.

Dazzi evidenzia le criticità del sistema in essere, ma poiché il punto attuale è frutto di una serie di decisioni di compromesso, reputa altamente improbabile che l'idea di una graduatoria nazionale possa essere accettata.

Lucidi sostiene che se la mozione proposta è di tipo politico, non ci deve essere la preselezione, altrimenti è necessario cercare una mediazione.

Cubelli afferma che la preselezione dovrebbe essere eliminata, ma se la si vuole mantenere, almeno la si corregga in questo modo. Sottolinea inoltre la necessità che tale mozione sia approvata in tempi stretti.

A proposito del documento inviato il giorno precedente dai colleghi dell'Università Cattolica ai membri del direttivo, il presidente ha preparato una bozza che invierà a tutti nei prossimi giorni.

Cubelli anticipa che la discussione deve essere di natura tecnica e che si dovranno considerare separatamente VQR e ASN; per esempio l'utilizzo di Google Scholar può funzionare per ASN, ma non per VQR, poiché il problema della tipologia del prodotto è rilevante per ASN ma non per VQR; il peso del primo nome degli autori di una pubblicazione, non è rilevante per la VQR, ma interessa l'ASN.

Scaratti, alla luce della discussione, afferma che il documento della Cattolica è migliorabile, tuttavia esso vuole essere un metamessaggio sul fatto che allo stato attuale molte cose non funzionano e debbono essere riviste. Si accetta, dunque, l'impianto della valutazione in essere, non è un voler tornare indietro, ma una proposta per eliminare le incongruenze. Scaratti sottolinea a questo proposito come in Inghilterra la qualità dei prodotti sia stata valutata attraverso un mero processo di peer review.

Interviene Cassibba che, alla luce della sua esperienza come GEV, sottolinea la difficoltà che nel contesto italiano incontra la peer review e condivide la necessità di aggiustare l'algoritmo.

11. Varie ed eventuali

Dazzi sottolinea l'importanza di aprire discussione sul nuovo articolo 21 del codice deontologico degli psicologi: alla luce delle nuove norme, non è possibile insegnare materie psicologiche se non ai laureati in psicologia. Ciò è oltretutto incostituzionale, un patto omertoso su cui come associazione ci dobbiamo esprimere. La preoccupazione di Dazzi è che esso sarà utilizzato in maniera impropria da Altrapsicologia per ottenere un risultato elettorale eclatante.

Cubelli ricorda di avere sollevato il problema già a giugno. Allora il CD si fermò perché era in corso la fase elettorale del referendum. Propone di riprendere i documenti e gli argomenti condivisi e di procedere con la stesura di un documento da diffondere prima delle elezioni di novembre.

Lucidi condivide l'importanza di tale iniziativa, pur riconoscendo il rischio che essa possa essere strategicamente utilizzata contro l'iniziativa stessa.

Lucidi informa che nelle varie riunioni del comitato scientifico del Congresso EFPA di Milano è emersa la proposta di coinvolgere anche le diverse sezioni dell'AIP affinché intervengano nella pianificazione del convegno e propongano tavole rotonde su temi specifici. I coordinatori delle sezioni si dovranno impegnare in questo senso.

La riunione termina alle ore 16.00

Il Consiglio Direttivo si riunirà nuovamente il 12 dicembre per l'insediamento dei coordinatori delle sezioni, la discussione sui risultati ASN, la definizione della quota sociale e la convocazione dell'assemblea generale.

Il Presidente Roberto Cubelli



Il Segretario Paolo Albiero

